

Bruxelles, 6 marzo 2026
(OR. en)

7066/26

CORDROGUE 32
SAN 128
COSI 42
RELEX 324
EUDA
EUROPOL

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 marzo 2026
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	6433/26
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul quadro strategico dell'UE in materia di droghe

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul quadro strategico dell'UE in materia di droghe, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4159^a sessione tenutasi il 5 marzo 2026.

**Conclusioni del Consiglio
sul quadro strategico dell'UE in materia di droghe**

1. L'Europa si trova ad affrontare importanti sfide sanitarie, sociali, di sicurezza e di governance legate al traffico e all'uso di stupefacenti illeciti. La crescita, la sofisticazione e la violenza dei mercati degli stupefacenti incidono sulla sicurezza e sulla protezione delle nostre società e contribuiscono ad aumentare i danni connessi alle droghe, tra cui i casi di overdose, la diffusione di malattie infettive, i reati connessi alla droga e il degrado ambientale, destabilizzando le comunità e mettendo a dura prova le risorse pubbliche. Il consumo e il traffico di stupefacenti continuano a porre gravi problemi per la salute e la sicurezza nell'UE. I giovani sono particolarmente colpiti dal problema della droga e sempre più spesso sono reclutati dalla criminalità organizzata. La democrazia e lo Stato di diritto sono minacciati, dato che la corruzione e l'infiltrazione dei gruppi della criminalità organizzata nell'economia legale sono ormai presenti su una scala mai osservata prima.
2. Al fine di affrontare le sfide crescenti associate all'uso e al traffico di stupefacenti, nonché ai danni connessi alle droghe, la Commissione ha presentato una comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di droghe¹, basata sulla valutazione² della precedente strategia dell'UE in materia di droga³ e del relativo piano d'azione⁴ per il periodo 2021-2025.
3. La comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di droghe è il risultato della "co-creazione" tra il Consiglio e la Commissione. Tiene conto dei contributi derivanti da seminari specifici in seno all'organo preparatorio del Consiglio responsabile della politica in materia di stupefacenti e degli scambi con gli Stati membri e le agenzie dell'UE, in particolare l'Agenzia dell'UE sulle droghe (EUDA) ed Europol, nonché con la società civile.

¹ Doc. 15573/25.

² Docc. 11320/25 + ADD 1.

³ Doc. 14178/20.

⁴ Doc. 9819/21.

4. Il nuovo quadro strategico dell'UE in materia di droghe è composto dalla strategia dell'UE in materia di droghe e dal futuro quadro di attuazione. Il Consiglio approva la comunicazione della Commissione sulla strategia dell'UE in materia di droghe, tenendo conto dei seguenti elementi (di seguito "la strategia"). La strategia adotta un approccio ambizioso alla politica dell'UE in materia di droghe e stabilisce le principali priorità politiche in questo ambito.
5. La strategia si basa sull'impegno di lunga data dell'UE e dei suoi Stati membri a favore di un approccio basato su dati concreti, che affronti tutti gli aspetti del fenomeno delle droghe in un approccio esteso a tutta l'amministrazione e tutta la società, bilanci la riduzione dell'offerta e della domanda, nonché dei danni connessi agli stupefacenti e garantisca il massimo di sinergie e complementarità tra i livelli locale, nazionale, dell'UE e internazionale. Il quadro strategico dell'UE in materia di droghe mira a proteggere e migliorare il benessere della società e delle persone, promuovere la salute pubblica, offrire un elevato livello di sicurezza alla società e migliorare la preparazione per essere in grado di anticipare le minacce per la salute e la sicurezza connesse agli stupefacenti e di rispondervi.
6. Il quadro strategico dell'UE in materia di droghe ribadisce inoltre l'importanza del rispetto dei valori dell'UE, del diritto internazionale e dei diritti umani, tutti elementi che guideranno l'attuazione dei vari aspetti del quadro⁵. La strategia è in linea con gli impegni globali dell'UE, come l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. In sede di elaborazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche in materia di stupefacenti occorre garantire un coinvolgimento significativo della società civile, comprese le organizzazioni comunitarie e le persone che vivono o hanno vissuto esperienze pertinenti, nonché il mondo accademico e la comunità scientifica.

⁵ Il quadro strategico dell'UE in materia di droghe rispetta i principi fondamentali del diritto dell'UE e riafferma i valori su cui è costruita l'UE, rispettando la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE: rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, Stato di diritto e diritti umani. Si basa inoltre sul diritto internazionale, sulle convenzioni pertinenti delle Nazioni Unite (la Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, modificata dal protocollo del 1972, la Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971 e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope del 1988), che forniscono il quadro giuridico internazionale per affrontare il fenomeno delle droghe illecite, nonché sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

7. Per quanto riguarda la dimensione esterna della politica dell'UE in materia di droga, l'UE dovrebbe continuare a sviluppare e rafforzare la sua cooperazione con i principali partner internazionali mediante dialoghi efficaci, lo sviluppo delle capacità e una cooperazione operativa rafforzata, assicurandosi di parlare con una sola voce e in modo commisurato alla posta in gioco: a livello multilaterale e in particolare in sede di commissione Stupefacenti, attraverso un impegno diretto nel quadro del meccanismo UE-CELAC di coordinamento e cooperazione in materia di droghe, del dialogo UE-CLASI⁶ e dei dialoghi bilaterali dell'UE con il Brasile, l'Asia centrale, la Cina, la Colombia, il partenariato orientale, gli Stati Uniti e i Balcani occidentali.
8. È essenziale che l'attuazione della strategia rispetti le prassi consolidate tra le istituzioni dell'UE, anche per quanto riguarda la preparazione e la presidenza, tra l'altro per i dialoghi dell'UE in materia di droghe e la definizione di nuovi dialoghi su questo argomento, nonché per i dialoghi in materia di giustizia e affari interni. Deve inoltre rispettare i mandati delle agenzie dell'UE e non deve pregiudicare le discussioni future sulla revisione dei loro mandati.
9. Senza anticipare i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), si dovrebbe tenere debitamente conto della necessità di risorse adeguate per l'attuazione di tutti gli obiettivi della strategia. Le risorse dovrebbero essere destinate in misura proporzionale alle priorità strategiche, ai settori e alle azioni che hanno maggiori probabilità di conseguire gli obiettivi della strategia. Nel quadro dell'attuale QFP, i finanziamenti a sostegno delle priorità stabilite nella strategia dovrebbero provenire da fonti di finanziamento intersettoriali dell'UE, tra cui in particolare il Fondo sicurezza interna, il programma "UE per la salute" (EU4Health), la componente relativa alla ricerca del programma Orizzonte Europa, i fondi della politica di coesione, il programma Europa digitale e il programma Diritti e valori.

⁶ Comitato latino-americano per la sicurezza interna.

10. Per attuare la strategia e completare il quadro strategico dell'UE in materia di droghe, il Consiglio, con il sostegno della Commissione, del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), dell'EUDA e di Europol, elaborerà conclusioni su un quadro di attuazione con impegni concreti per l'intera gamma di priorità strategiche della strategia⁷. Per affrontare le crescenti sfide del traffico di stupefacenti, la Commissione ha presentato una comunicazione sul piano d'azione dell'UE contro il traffico di droga⁸. Il Consiglio prende atto del piano d'azione dell'UE proposto, che potrebbe far parte del quadro di attuazione. Il Consiglio esaminerà il piano d'azione dell'UE contro il traffico di droga proposto dalla Commissione, in vista di un'eventuale approvazione nell'ambito del quadro di attuazione.
11. L'attuazione del quadro strategico dell'UE in materia di droghe dovrebbe favorire sinergie e coerenza tra le politiche in materia di droga a livello UE e nazionale, attraverso un approccio esteso a tutta l'amministrazione e tutta la società. La Commissione, tenuto conto delle informazioni fornite dagli Stati membri e dal SEAE, e di quelle rese disponibili tramite l'EUDA, Europol, altre agenzie e altri organismi dell'UE nonché la società civile, dovrebbe monitorare l'attuazione del quadro strategico dell'UE in materia di droghe. La stretta cooperazione e il coordinamento sono essenziali in questo settore, date le competenze interconnesse a livello nazionale e dell'UE. Per facilitare il coordinamento e consentire il necessario seguito delle politiche, compreso il monitoraggio, la Commissione, la presidenza del Consiglio dell'UE e il gruppo orizzontale "Droga", quale organo preparatorio del Consiglio incaricato della politica in materia di droga, dovrebbero cooperare strettamente.

⁷ La strategia comprende priorità che si articolano in cinque pilastri: 1) migliorare la preparazione e la risposta; 2) proteggere la salute pubblica; 3) migliorare la sicurezza e proteggere la società; 4) affrontare i rischi e i danni; 5) creare partenariati solidi.

⁸ Doc. 16353/25.

12. Il Consiglio invita la Commissione a preparare una relazione globale sull'attuazione del nuovo quadro strategico dell'UE in materia di droghe, tenendo conto delle informazioni fornite dagli Stati membri, dal SEAE, dall'EUDA, da Europol, da altre istituzioni, organi e organismi pertinenti dell'UE e dalla società civile. Tale relazione dovrebbe basarsi su indicatori specifici, standardizzati, comparabili, regolarmente aggiornati e misurabili, ove possibile, forniti dall'EUDA e da inserire nel quadro di attuazione. La relazione dovrebbe essere messa a disposizione del Parlamento europeo e del Consiglio non appena disponibile e al più tardi entro la fine del 2032, affinché sia discussa nei consessi pertinenti, e segnatamente in sede di gruppo orizzontale "Droga". Tali discussioni dovrebbero costituire la base per la definizione del futuro sviluppo della politica dell'UE in materia di droghe e di un futuro quadro strategico dell'UE in materia di droghe, se ritenuto necessario, nell'ambito di una cooperazione tra l'UE e i suoi Stati membri conformemente alle rispettive competenze.
-